

ELETTRICITÀ

Protocollo di Kyoto da estendere

Allargare i confini di Kyoto a livello globale e non più regionale. È questo il giudizio che Piero Gnudi, presidente Enel, sulla newsletter del Gme (gestore del mercato elettrico) dà del protocollo e delle prossime sfide energetiche. «Le nuove regole post-Kyoto dovranno avere portata globale e non più regionale; e dovranno favorire investimenti e cooperazione là dove possono diventare il motore di un vero processo di sviluppo sostenibile», osserva Gnudi, «abbiamo bisogno di effettuare investimenti in aree del pianeta dove si possono ottenere risultati ben superiori in termini di riduzione delle emissioni rispetto a quelli raggiungibili, ceteris paribus, in Paesi ad alta efficienza energetica come i paesi dell'E8.»

Perché tale sforzo si concretizzi, Gnudi considera indispensabile che «i governi garantiscano il sostegno pubblico a tecnologie che offrono un elevato potenziale di abbattimento delle emissioni». In tal senso l'auspicio di Gnudi è «che i ministri del G8 e i negoziatori dell'accordo per il post 2012 tengano nella giusta considerazione i suggerimenti che verranno dal mondo della produzione».

